

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ANNO 2015

	GETIONE		
	RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			173.954.578,11
Riscossioni	(+)	143.459.124,58	995.391.927,93
Pagamenti	(-)	184.561.260,21	854.314.919,07
Saldo di cassa al 31 dicembre 2015	(=)		273.929.451,34
Reversali da annullare	(-)		-
Mandati da annullare	(+)		-
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	(=)		273.929.451,34
<i>Residui attivi - di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	143.527,60	1.275.089,17
			0
Residui passivi	(-)	1.760.390,15	33.464.039,28
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)		0
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)		0
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 (A) (2)	(=)		240.123.638,68
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015			
Parte accantonata (3)			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 (4)			-
Accantonamento residui perenti al 31/12/2015 (solo per regioni) (5)			-
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			-
Fondo perdite società partecipate			-
Fondo contenzioso			-
Altri accantonamenti			240.123.638,68
Totale parte accantonata (B)			240.123.638,68
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			-
Vincoli derivanti da trasferimenti			-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			-
Altri vincoli			-
Totale parte vincolata (C)			-
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			-

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa)

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2016

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.